Nelle vacanze di Natale, sulla mia bacheca FB ferveva la polemica sul ministro Kienge (si scrive così? Colei, insomma) che sarebbe andata a servire alla mensa dei poveri o degli immigrati o giù di lì con un orologio da 23.000 euro. Poi forse è risultata essere una bufala, ma intanto la mia mente era rimasta ingiarmata dall'orologio da 23.000 euro.

Ora, non sono mai stata ricca, mai ho voluto esserlo e per fortuna ora sono al riparo dal diventarlo, ma anche ad averne quanti ne vuoi, di quattrini da spendere, cosa te ne fai di un orologio da 23.00o euro???

Capisco che uno spenda 23.000 euro per una bella macchina, se viaggia molto, o per passare un mese in un paese esotico, ma un orologio...

Cioè, l'orologio serve a guardare l'ora. Metti che invece di quello da dieci euro comprato dal marocchino-senegalese-cinese (in ordine di tempo, i miei fornitori abituali di orologi), se proprio sei ricco e vuoi l'orologio preciso, ti compri quello da cento euro.

Ma un orologio da 23.000 non può mica essere 230 volte più preciso di quello da 100 euro!

Comunque, mi son detta che il mondo è bello perchè è vario, ci sarà pure gente che campa facendo orologi da 23.000 euro e quindi qualcuno li deve pur comprare. L'orologiaio tiene famiglia pure isso.

Poi, seconda notizia: nota pasticceria chic di Firenze nei guai, perchè comprava panettoni da poco prezzo da qualche parte in Padania, li incartava con la propria carta e li vendeva come panettoni artigianali di pasticceria a 19.50 euro.

Ora. Se tu compri un panettone di pasticceria a quasi venti euro e non constati di mangiare un panettone quattro volte più buono di quello da pochi euro, perchè non ti compri quello da pochi euro e risparmi?

Semplice, perchè non puoi presentarti a casa di amici con il panettone da pochi euro. La carta della pasticceria chic fa fede che tu hai speso dei soldi (molti) per portare/regalare il panettone. Quindi la differenza di prezzo non è dovuta alla qualità del prodotto, ma alla carta (come molto giustamente obiettavano i gestori della pasticceria). Il panettone è uguale, ma la carta no.

Tu hai comprato il prestigio di quella pasticceria. Tu non compri un orologio per sapere l'ora, tu compri un orologio che dice al mondo "posso spendere più di ventimila euro in una bazzecola".

Stai affermando una appartenenza: sono del club della gente ricca, gente ricca accoglietemi.

Accoglietemi. Tutto quello che facciamo, alla fine, è gridare questo.

La tragica beffa è che ostentare cose in realtà non serve.

La tragica beffa è che abbiamo già quello che cerchiamo. Esistiamo perchè l'Essere ci ha accolti, e noi, ignorando l'Essere, siamo sempre a chiedere il permesso di esistere a dei poveretti come noi.